

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. **VI/108-2023**

Seduta n. 54 del 2 ottobre 2023

Presiede il Presidente

Andrea Gambini

Consiglieri

Paolo Lazzati
Sonia Madonna
Monica Maggioni
Marta Marsilio
Francesca Zanconato
Vigilio Bettinsoli

Oggetto: Regolamento Divieto di Fumo

Il Direttore Generale
Angelo Cordone

Il Direttore Scientifico
Giuseppe Lauria Pinter

Il Direttore Amministrativo
Angela Pezzolla

Il Direttore Sanitario
Stefano Schieppati

Il Responsabile del procedimento: Servizio Prevenzione e Protezione – Giovanni Piazza



Visto: Il Direttore del Dipartimento Amministrativo – Mauro Lorenzo Rossi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge Regionale 30/12/2009 n. 33 e s.m.i. riguardante il “Testo unico delle Leggi Regionali in materia di sanità”;

PREMESSO che:

- i rischi per la salute derivanti dal consumo di tabacco sono noti e scientificamente comprovati ed è di fondamentale importanza la creazione di contesti e sistemi che rafforzino l'applicazione delle leggi e delle norme sulla protezione dai danni derivanti dal tabagismo;
- la policy aziendale è quella di uniformarsi non solo alla normativa nazionale, ma anche alle migliori pratiche attualmente proposte dalla letteratura scientifica e dai centri di riferimento nazionali nella promozione di politiche antifumo;
- l'Interpello n. 15/2013 del 24 ottobre 2013, pubblicato dalla Commissione per gli interpellati in risposta a un quesito posto sull'estensione della normativa sul divieto di fumo anche alle cosiddette sigarette elettroniche, evidenzia che: *“(...) in ragione delle caratteristiche e dei componenti delle varie tipologie di cartucce in commercio”, resta ferma la possibilità per il “(...) datore di lavoro, nell'ambito della propria organizzazione di vietare l'uso delle sigarette elettroniche in azienda”;*

RICHIAMATE:

- la Legge n. 584/1975, nonché le circolari regionali e direttive, che disciplinano il divieto di fumare nei locali e sui mezzi utilizzati dall'azienda;
- il DPCM 14.12.1995 *“Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione”;*
- le Circolari regionali della DG Sanità n. 21/SAN del 17 aprile 2002, n. 2/SAN del 14 gennaio 2005 (in materia di divieto di fumo negli ambienti confinati) e n. 3/SAN del 25 gennaio 2005 (indicazioni operative per l'applicazione della normativa in materia di divieto di fumo);
- la Legge n. 3/2003, il DCPM 23/12/2003 e l'accordo Stato Regioni del 16/12/2004, che tutelano la salute dei non fumatori disciplinando il divieto di fumo nei locali chiusi;
- la Legge 30 dicembre 2004, n. 311 avente ad oggetto *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)”*, che ai commi 189-191 sancisce l'aumento delle sanzioni per la violazione del divieto di fumo previste dall'art. 7 legge 584/1975;
- D.Lgs. n. 81/2008, avente ad oggetto il *“Testo unico sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro”*, che fornisce indicazioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto D.G. Sanità dell'11 dicembre 2012 n. 11861 riguardante la *“Promozione di stili di vita favorevoli alla salute negli ambienti di lavoro”;*
- D.Lgs. n. 6/2016, emanato secondo la Direttiva europea 2014/40/UE, che estende il divieto di fumo previsto dall'art. 51 della L. n. 3/2003 anche alle pertinenze esterne delle strutture universitarie ospedaliere, presidi ospedalieri e IRCCS pediatrici e alle pertinenze esterne dei reparti di ginecologia e ostetricia, neonatologia e pediatria delle strutture universitarie ospedaliere e dei presidi ospedalieri e degli IRCCS;

RICORDATO che con deliberazione del Direttore Generale n. 118/2005, del 30 marzo 2005, avente ad oggetto il *“Divieto di fumo: adeguamento alle prescrizioni imposte dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3 e s.m.i.”*, si è provveduto all'applicazione in Istituto della normativa in materia di fumo;

DATO ATTO che con deliberazioni del Direttore generale n. 167/2009, n. 258/2009, n. 64/2011, n. 41372019 e n. 425/2023 sono state assunte le determinazioni per la nomina e l'aggiornamento dei dipendenti preposti a vigilare sull'osservanza del divieto di fumo nonché ad accertare e contestare le infrazioni al divieto;

VALUTATO che l'attuazione della policy di contrasto al fumo rappresenta per l'Istituto un forte impegno e richiede la collaborazione di tutto il personale sia nel cambiamento culturale che nella fase applicativa, e che al fine di garantire il diritto alla salute dei cittadini che accedono alle strutture sanitarie nonché degli operatori che svolgono la propria attività in azienda, occorre aggiornare le disposizioni aziendali in materia di divieto di fumo;

RITENUTO pertanto di adottare il Regolamento sul divieto di fumo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, elaborato dal Servizio Prevenzione e Protezione, con il coordinamento del suo Responsabile e con la collaborazione del Responsabile Direzione Medica di Presidio, nel quale sono declinate le regole e i comportamenti che disciplinano la materia;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio della Fondazione;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica e di legittimità da parte del Direttore della S.C. Affari Generali e Legali;

DATO ATTO che il presente provvedimento è adottato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, su proposta del Direttore Generale;

A unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

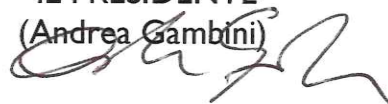
di dare atto di quanto in premessa descritto, parte integrante del presente provvedimento e, conseguentemente:

- I) di approvare il Regolamento sul divieto di fumo, allegato al presente Provvedimento quale parte integrante e sostanziale, elaborato dal Servizio Prevenzione e Protezione, con il

coordinamento del suo Responsabile e con la collaborazione del Responsabile Direzione Medica di Presidio;

- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Fondazione;
- 3) di dare altresì atto che il provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 6 della Legge Regionale 33/2009 e ss.mm.ii.;

IL PRESIDENTE
(Andrea Gambini)



Il Responsabile del procedimento:

Il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione – Giovanni Piazza



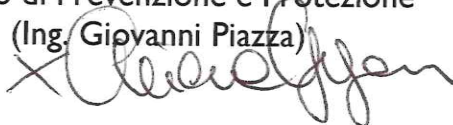
Proposta di deliberazione del **Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione**

Oggetto: Approvazione del Regolamento sul divieto di fumo

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Procedimento attesta la regolarità tecnica e la legittimità della proposta di deliberazione sopra citata.

Direzione Generale
Servizio di Prevenzione e Protezione
(Ing. Giovanni Piazza)



Milano, 28/09/2023

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile della SC Bilancio e Programmazione finanziaria attesta che la deliberazione in oggetto non comporta alcun onere a carico della Fondazione.

SC BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
LA DIRETTRICE DELLA SC
(Dott.ssa Angela Regina Volpe)



Milano, 28.09.2023

REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente regolamento disciplina le modalità attuative nella Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta, della normativa nazionale, regionale e delle direttive Europee in materia di divieto di fumo al fine di garantire il diritto alla salute dei cittadini e degli operatori che svolgono la loro attività in Istituto.

Obiettivi specifici stabiliti dal seguente regolamento sono:

- evitare l'esposizione al fumo passivo delle persone presenti in Istituto a vario titolo (visitatori, pazienti, operatori ecc);
- garantire la sicurezza dagli inneschi d'incendio causati da sigarette e simili;
- mantenere la salubrità dell'aria in tutti i locali della Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta;
- mantenere il decoro e l'igiene ambientale in tutti i locali e nelle aree all'aperto;
- ridurre il numero di fumatori attivi;
- coinvolgere gli operatori aziendali nella realizzazione degli obiettivi della normativa antifumo.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica a tutte le strutture della Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta utilizzate per l'esercizio delle funzioni istituzionali, siano esse di proprietà dell'Istituto o dalla stesso utilizzate a qualsiasi titolo (comodato, locazione, occasionalmente, ecc.).

Il divieto di fumo si applica a:

- a) tutti i locali e spazi chiusi della Fondazione, utilizzati a qualsiasi titolo, inclusi quelli concessi in uso a terzi (es. banca, mensa, ecc.);
- b) a bordo degli automezzi della Fondazione;
- c) tutte le aree definite "pertinenze esterne di" reparti Neuropsichiatria infantile della Fondazione;
ai fini del presente Regolamento con il termine "pertinenze esterne di..." si intende lo spazio minimo, fino a 9 metri dal perimetro esterno dell'edificio, in particolare in corrispondenza di tutte le aperture: porte, finestre (apribili), terrazzini, quale distanza minima di sicurezza per evitare l'esposizione al fumo passivo.
- d) aree esterne che non sono identificate come aree per fumatori e in particolare nel giardino del Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche;
- e) aree con pericolo specifico di incendio (ad esempio depositi bombole, depositi sostanze infiammabili, centraline elettriche, deposito rifiuti, ecc...).

E' altresì vietato, ai sensi dell'art. 40 della Legge 221/2015, gettare a terra mozziconi di sigaretta.

Il divieto di fumo viene esteso anche alle sigarette elettroniche in relazione alla policy aziendale di contrasto al fumo e di protezione dei cittadini e degli operatori presenti in Fondazione.

Il divieto di fumo non si applica:

- per la Sede di via Celoria:
nelle aree esterne dedicate ai fumatori identificate nella planimetria allegata al presente Regolamento (All. 1 – Planimetria aree fumatori- Sede Celoria)
- per le restanti sedi della Fondazione:
negli spazi esterni agli edifici, dotati di posacenere; sono fatte salve eventuali e ulteriori indicazioni previste dai regolamenti sul divieto di fumo dei relativi Enti proprietari e/o gestori.

Art. 3 – Soggetti obbligati al rispetto del divieto di fumo e di utilizzo della sigaretta elettronica

Il presente Regolamento si applica nei confronti del **personale dipendente e per tutti coloro che frequentano a qualsiasi titolo** i locali della Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta o utilizzano i mezzi aziendali: tirocinanti, stagisti, specializzandi, liberi professionisti, personale afferente a servizi appaltati, utenti visitatori, pazienti, volontari, ecc.

Il divieto si intende esteso a tutto l'arco della giornata, 24 ore su 24.

Art. 4 – Cartellonistica e segnaletica

1. In tutte le aree della Fondazione, nelle quali si applica il divieto di cui all'articolo 2, devono essere affissi appositi cartelli (All. 2), adeguatamente visibili, riportanti:
 - la scritta VIETATO FUMARE;
 - il pittogramma previsto per il divieto di fumare;
 - l'indicazione della legislazione di riferimento;
 - le sanzioni previste per i trasgressori;
 - l'indicazione dei soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e ai quali compete accertare le infrazioni ai sensi dell'art. 7 successivo.
2. I cartelli di divieto devono essere affissi:
 - all'ingresso dei singoli edifici;
 - nei corridoi di tutti i piani di tutti gli edifici;
 - sui pianerottoli di piano delle scale;
 - nei vani montacarichi;
 - ulteriori cartelli sono esposti nei punti in cui la presenza di utenti è particolarmente elevata (Cup, Ambulatori, etc)
3. In aree con pericolo di incendio (depositi bombole, depositi sostanze infiammabili, centraline elettriche), sono affissi cartelli di divieto di fumo e uso fiamme libere, in ottemperanza al D.Lgs. 81/08.

Alla S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale è affidato il compito di dare applicazione alla affissione materiale dei cartelli e riportarvi il nominativo del “soggetto incaricato” per la specifica area, in base alle comunicazioni effettuate dal Servizio Prevenzione e Protezione.

Nelle zone esterne riservate ai fumatori (indicate in art. 2) devono essere collocati appositi contenitori per lo smaltimento dei mozziconi oltre a cartellonistica di indicazione dell'area consentita e del divieto di gettare mozziconi a terra.

Art. 5 Soggetti Responsabili e Incaricati dell'applicazione della normativa in materia di divieto di fumo e soggetti incaricati per la vigilanza sul rispetto del divieto di fumare

Sono Soggetti Responsabili dell'applicazione della normativa in materia di divieto di fumare, i Dirigenti ed i Preposti ai sensi del D.lgs 81/08 e s.m.i., così come individuati con Deliberazione del Direttore Generale N. 397/2023 e successivi aggiornamenti, nell'ambito di ciascun presidio/articolazione organizzativa/reparto di competenza, oltre che eventuali altri soggetti incaricati all'uopo.

A tal fine possono essere indicati, per gli stessi edifici e/o locali, più soggetti anche in relazione alla dimensione e numerosità degli spazi.

Oltre ai suddetti soggetti, sono anche Soggetti Responsabili, il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), il Responsabile Direzione Medica di Presidio, il Direttore della S.C. DAPS e il Risk Manager della Fondazione Besta.

I Soggetti Responsabili dell'applicazione della normativa possono individuare tra il personale dipendente in servizio presso la propria struttura il/i soggetto/i cui affidare la funzione di “Incaricati per vigilare sul rispetto del divieto di fumare”.

A tal fine il Soggetto Responsabile dell'applicazione della normativa in materia di divieto di fumare:

1. redige e comunica al dipendente il formale conferimento dell'incarico di vigilanza sul rispetto del divieto di fumare e acquisisce l'accettazione formale dell'incarico da parte dell'incaricato (All.3);
2. trasmette copia della nomina al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Resta fermo che qualora i Soggetti Responsabili non provvedano a nominare gli incaricati per la vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, sono da ritenersi essi stessi addetti alla vigilanza, all'accertamento e contestazione dell'illecito.

Nell'ambito delle aree comuni della Fondazione (giardini, cortili, scale e corridoi interni, ecc.), la vigilanza, l'accertamento e la contestazione dell'illecito potranno essere esercitati anche dagli operatori del Servizio di guardiania e Servizio di squadra antincendio svolto da Aziende appaltatrici.

Art 6 - Compiti dei soggetti incaricati

I “Soggetti Incaricati”, anche su richiesta di chiunque intenda far accertare una violazione, hanno il compito di:

- vigilare sull'osservanza del divieto di fumare e richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto;
- verificare la presenza e l'integrità della cartellonistica in tutti gli ambienti sui quali esercitano la loro funzione, nonché la correttezza delle indicazioni riportate, ivi compreso l'aggiornamento del nominativo del soggetto incaricato, richiedendone ove necessario la sostituzione o l'aggiornamento;
- accertare eventuali violazioni contestando immediatamente la violazione ai trasgressori.

Nel caso il soggetto incaricato accerti l'inosservanza del divieto di fumo ove sia palese il richiamo al divieto stesso, provvede a compilare in ogni sua parte. Il verbale dell'accertamento della violazione (all. 4) che dovrà essere redatto in triplice copia.

Le modalità previste sono:

- caso di immediata contestazione con sottoscrizione del verbale:** l'incaricato accertatore redige, in triplice copia, il verbale di contestazione e consegna al contravventore quella di sua spettanza, debitamente sottoscritta da entrambi, al cui interno è descritta la procedura di pagamento della sanzione o di eventuale contestazione;
- in caso di rifiuto del trasgressore, se acquisite le generalità, di sottoscrivere il verbale o di riceverne copia:** l'incaricato accertatore dovrà darne atto in calce e inviare le tre copie alla S.C. Affari Generali e Legali, che si occuperà delle operazioni di notifica del verbale entro 90 giorni, all'ATS Milano Città Metropolitana, Corso Italia 52, Milano;
- in caso di rifiuto del trasgressore a fornire le generalità:** l'incaricato chiede l'intervento della Pubblica Sicurezza che procederà per quanto di competenza. In ogni caso l'incaricato redigerà il verbale anche senza le generalità del trasgressore e che invierà alla S.C. Affari Generali e Legali.

Copia del verbale sarà consegnata al trasgressore (la prima), le rimanenti verranno registrate e inoltrate alla S.C. Affari Generali e Legali.

Gli incaricati accertatori non possono ricevere direttamente il pagamento dal trasgressore.

Ogni intervento di vigilanza sarà considerato effettuato in orario di lavoro.

Resta salva la possibilità che compiti di vigilanza sul divieto di fumo siano svolti dai soggetti abilitati ex lege:

- Ufficiali di Polizia Giudiziaria,
- Agenti della Polizia Municipale
- Personale addetto alla vigilanza (ATS)

Art 7 - Sanzioni

I trasgressori delle disposizioni di cui all'art. 2 del presente regolamento, sono soggetti alle sanzioni amministrative consistenti nel pagamento di una somma da euro 27,50 ad euro 275,00.

La sanzione è raddoppiata nel caso in cui la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni di età.

Ai sensi dell'art. 16 della L. 689/81 e s.m.i., entro 60 giorni dalla contestazione immediata o se questa non vi è stata, dalla data di notifica della violazione, i trasgressori sono ammessi a pagare la sanzione

pecuniaria prevista in misura ridotta pari ad un 1/3 del massimo (440,00 euro) o al doppio del minimo (55,00 euro) della sanzione se più favorevole, nelle modalità di pagamento riportate sul verbale di contestazione tramite versamento a favore dell'ATS Milano Città Metropolitana- Servizio Tesoreria Corso Italia 52, Milano indicando come causale del versamento: "Infrazione al divieto di fumo".

I trasgressori, oltre ad essere passibili delle sanzioni suindicate, potranno essere chiamati anche a rispondere di eventuali danni recati alla Fondazione.

I dipendenti della Fondazione che non osservino il divieto, possono altresì essere sottoposti a procedimento disciplinare, secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro del SSN.

Art 8 – Strutture date in appalto, in comodato ed in locazione

In tutte le strutture della Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta date in appalto, in comodato od in locazione, le Società o Enti privati sono tenuti a vigilare sul rispetto del divieto di fumare, ad accertare e contestare la violazione. I soggetti cui è stato appaltato o affidato il servizio attribuiscono tali funzioni ad incaricati individuati tra i loro dipendenti.

Qualora i suddetti soggetti non provvedano a nominare i soggetti incaricati, sono da ritenersi incaricati i RUP/DEC dei relativi Servizi.

Art 9 - Compiti della S.C. Affari Generali e Legali e del Servizio di Prevenzione e Protezione

Le attività amministrative a supporto dei compiti espletati dagli agenti accertatori verranno svolte dalla SC Affari Generali e Legali che in particolare espletterà i seguenti compiti:

- a) invierà tempestivamente seconda copia del verbale di accertamento infrazione all'ATS Città Metropolitana Corso Italia 52, Milano;
- b) invierà terza copia al SPP aziendale per le attività di monitoraggio conseguenti.

Le attività di monitoraggio del rispetto del presente regolamento verranno effettuate dal SPP mediante le opportune verifiche sulla funzionalità ed efficacia del Regolamento, sulle violazioni riscontrate, sulle necessità logistiche connesse alla gestione del divieto di fumo.

Art 10 - Formazione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione in accordo con l'ufficio Formazione e Aggiornamento Personale si farà promotore di iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente, sui pericoli connessi al fumo e sul presente Regolamento.

Art 11 – Ruolo del personale sanitario

I medici, i responsabili infermieristici e in generale gli operatori sanitari della Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta devono essere consapevoli dell'importanza del proprio ruolo come modello di comportamenti e stili di vita e quindi devono vigilare sul rispetto della normativa sul divieto di fumo, svolgere opera dissuasiva nei confronti dei fumatori ed in ogni utile occasione, attività di counselling anti-fumo ai dipendenti e agli utenti.

Art 12 – Diffusione del Regolamento

Il presente regolamento è pubblicato sul sito internet della Fondazione e sulla intranet aziendale e altresì trasmesso a tutti i Responsabili di Struttura Complessa e Semplice affinché provvedano a darne la massima diffusione presso il personale dipendente e l'utenza.

Riferimenti normativi

- Legge 11.11.1975 n 584 “Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico” e s.m.i..
- DPCM 14.12.1995 “Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione”.
- Circolari regionali della DG Sanità: n. 21/SAN del 17 aprile 2002, n. 2/SAN del 14 gennaio 2005 (in materia di divieto di fumo negli ambienti confinati) e n. 3/SAN del 25 gennaio 2005 (indicazioni operative per l'applicazione della normativa in materia di divieto di fumo).
- Legge 16.1.2003 n.3 (art 51 punto 2) “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica amministrazione” così come modificato dall'art 24 del D.Lgs n. 6/2016.
- D.Lgs n.81/2008 e s.m.i. “Attuazione dell'art.1 della Legge 3.8.2007 n 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- D.Lgs 12.1.2016 n.6 “Recepimento della Direttiva 2014/40 UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative (omissis) relative alla lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco.”

Allegati:

1. Planimetria Aree Fumatori -Sede Celoria
2. Cartellonistica
3. Conferimento dell'incarico di vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, di accertamento e contestazione delle infrazioni
4. Verbale accertamento e di contestazione della violazione della normativa sul divieto di fumo
5. Guida per l'incaricato accertatore





VIETATO FUMARE

L. 11 novembre 1975, n. 584 - D.P.C.M. 14 dicembre 1995

Legge 16 gennaio 2003, n. 3, articolo 51

Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2004

Art. 24, Dlgs. n.6 del 12 gennaio 2016

Divieto di Fumo nelle pertinenze esterne degli ospedali e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pediatrici, nonché nelle pertinenze esterne dei singoli reparti pediatrici, ginecologici, di ostetricia e neonatologia.

**I trasgressori sono soggetti al pagamento di una somma
da €27,50 a €275,00**

la misura della sanzione amministrativa - stabilita dall' articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584 come sostituito all'articolo 52 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 ed integrata dall' articolo 1 della Legge 311 del 30 dicembre 2004 è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

Spetta all'autorità competente oltre che al personale incaricato di questo Istituto:

Vigilare sull' osservanza del divieto e accertare le infrazioni



Fondazione I.R.C.C.S.
Istituto Neurologico Carlo Besta

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia



SE FUMO LA BUTTO QUI

10 Dicembre 2020

Direzione Medica di Presidio

CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMARE, DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI

La/il sottoscritta/o _____

Individuata/o ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. con Deliberazione del Direttore Generale N. 397/2023 e successivi aggiornamenti, quale dirigente/preposto del **Reparto/Servizio**:

VISTA la Legge 584/75 e s.m.i. che specifica il divieto di fumare in determinati locali e le rispettive sanzioni amministrative;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/12/1995 "Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di servizi pubblici";

VISTO l'art. 51 della Legge 16/01/2003 n. 3 "Tutela della salute dei non fumatori" e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO l'Accordo Stato-Regioni del 16.12.2004;

RICHIAMATE le Circolari della Direzione Generale Sanità – Regione Lombardia n. 2/SAN del 14 gennaio 2005 "Direttive in applicazione della normativa in materia di divieto di fumo" e n.3/SAN del 25/01/2005 "Indicazioni operativa per l'applicazione della normativa in materia di divieto di fumo";

RICHIAMATO altresì il regolamento "Regolamento sul divieto di fumo" adottato dalla Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta con deliberazione n. _____ del _____ ;

CONFERISCE INCARICO

Della vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni nei **seguenti ambienti/locali del reparto/servizi** ora richiamati:

Alla sig.ra/sig. _____

qualifica _____

L'incaricato, anche su richiesta di chiunque intenda far accertare una violazione, dovrà:

- Vigilare sull'osservanza del divieto di fumare e richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto;
- Verificare la presenza e l'integrità della cartellonistica in tutti gli ambienti sui quali esercitano la loro funzione, nonché la correttezza delle indicazioni riportate, ivi compreso l'aggiornamento del nominativo del soggetto incaricato, richiedendone ove necessario la sostituzione o l'aggiornamento;
- Accertare eventuali violazioni contestando immediatamente la violazione ai trasgressori secondo le modalità riportate nel Regolamento interno richiamato.

Data, _____

Per accettazione

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE/PREPOSTO

VERBALE DI ACCERTAMENTO E DI CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE - DIVIETO DI FUMO -
N ANNO

Il giorno del mese di dell'anno alle ore presso la Fondazione
IRCCS Istituto Neurologico C. Besta - il/i sottoscritto/i appartenente/i alla
SC/SSD/SS/Servizio/ Guardiaiana **HA/HANNO ACCERTATO CHE:**

DATI TRASGRESSORE

il/la Sig./Sig.ra nato/a il
residente a in Via n di nazionalità
..... identificato/a con documento n

- ☐ **Fumava in luogo chiuso soggetto al divieto di fumare, debitamente segnalato e/o in aree all'aperto soggette al divieto di fumare, debitamente segnalate** (Violazione Art. 1 Legge n. 584/1975, art. 51 c. 1 Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c. 1 Legge 584/1975, art. 52 c. 20 Legge 448/2001, art. 51 c. 5 Legge 3/2003, art. 1 comma 189 Legge 31/1/2004. Entità della sanzione amministrativa **€ 55,00**, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 27,50 a € 275,00)
- ☐ **Fumava in luogo chiuso soggetto al divieto di fumare e/o in aree all'aperto soggette al divieto di fumare, debitamente segnalate, in presenza di donna in evidente stato di gravidanza o di allattamento o di un bambino di età inferiore a 12 anni** (Violazione Art. 1 Legge n. 584/1975, art. 51 c. 1 Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c. 1 Legge 584/1975, art. 52 c. 20 Legge 448/2001, art. 51 c. 5 Legge 3/2003, art. 1 comma 189 Legge 31/1/2004. Entità della sanzione amministrativa **€ 110,00**, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 55,00 a € 550,00)
- ☐ **In qualità di soggetto incaricato a vigilare sulla corretta applicazione del divieto di fumare all'interno della struttura di competenza non ne curava l'osservanza OMETTENDO di richiamare il trasgressore oppure - di richiedere l'intervento dei pubblici ufficiali incaricati dell'accertamento e contestazioni della violazione.** (Violazione Art. 1 e 2 Legge 584/1975 art. 51 c. 1, 2 e 3 Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di art. 7 c. 1 Legge 584/1975, art. 52 c. 20 Legge 448/2001, art. 51 c. 5 Legge 3/2003, art. 1 comma 189 Legge 31/1/2004. Entità della sanzione amministrativa **€ 440,00**, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 220,00 a € 2.200,00)

All'atto dell'accertamento della violazione, che è stata contestata immediatamente, il trasgressore sopra identificato spontaneamente ha dichiarato:

MODALITÀ DI ESTINZIONE: è previsto, ai sensi dell'Art. 16 della legge 689/91, il pagamento con effetto liberatorio e in misura ridotta, entro il termine di 60 giorni dalla data della contestazione o notificazione del presente verbale, del doppio del minimo della sanzione prevista, oltre alle eventuali spese di procedimento.

MODALITA' 1

accedendo al sito web di Regione Lombardia tramite il seguente link: <https://pagamenti.lombardia.servizi.ril.it>
Nel campo "Cerca Ente", scrivere esattamente: "ATS della Città Metropolitana di Milano". Successivamente selezionare la tipologia di pagamento SPONTANEO denominata "Sanzione Amministrativa Illeciti in Materia di FUMO che rimanda direttamente alla pagina dell'Ente beneficiario con le istruzioni per effettuare il pagamento.

Dopo aver inserito i dati personali CLICCARE su AGGIUNGI AL CARRELLO e concludere le operazioni.
Una volta ricevuta la mail, si potrà scegliere se pagare on-line oppure stampare un avviso di pagamento cartaceo.

MODALITA' 2

accedendo al sito web della ATS della Città Metropolitana di Milano tramite il Seguento link: <https://www.ats-milano.it/servizi-online/my-pay/paga>

Qui sarà necessario autenticarsi, cliccando su ACCEDI.

Dopo aver inserito i dati personali e CONCLUSE le operazioni, si riceverà apposita mail, con la quale si potrà scegliere se pagare on-line oppure stampare un avviso di pagamento cartaceo. Sul medesimo avviso sono indicati i luoghi fisici dove recarsi o le modalità elettroniche da seguire per pagare.

PER ENTRAMBE LE MODALITA' DEVONO COMPILARSI ATTENTAMENTE TUTTI I CAMPI INDICATI:

- nome cognome e codice fiscale del soggetto trasgressore (anche se chi paga è una persona diversa);
- la Partita IVA è da indicarsi nel caso in cui paghi il soggetto obbligato in solido che non sia una persona fisica;
- l'e-mail da indicare è quella di chi effettua il pagamento.

LA CAUSALE DEVE ESSERE LA SEGUENTE:

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico C. Besta, Milano - Verbale n. Xx/xxxx del xx/xx/xxxx - sig. Proprio nome e cognome
È IMPORTANTE NON COMMITTERE ERRORI NELLA COMPILAZIONE DEI CAMPI, PER PERMETTERE IL CORRETTO ABBINAMENTO DEL VERSAMENTO.

MODALITÀ DI RICORSO: Entro 30 gg. dalla avvenuta contestazione o notificazione della violazione l'interessato può far pervenire scritti difensivi, documenti o richiesta di audizione personale a: ATS Milano Città metropolitana – S.S. Affari Istituzionali, C.so Italia, 52 – 20122 Milano (MI). Qualora entro i termini previsti dalla legge non sia stato presentato ricorso e/o non sia avvenuto il pagamento in misura ridotta, il presente verbale, con le prove delle eseguite contestazioni o notificazioni, verrà inviato all'Autorità Amministrativa competente per le conseguenti successive determinazioni.



Il titolare del trattamento dei vostri dati personali è Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "Carlo Besta", C.F. 01668320151 P.IVA 04376340156, Via Celoria 11, 20133 Milano. I dati di contatto del titolare sono i seguenti: Tel. (+39) 02 23941 – E-mail: direzione.generale@istituto-besta.it – PEC: protocollo@pec.istituto-besta.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile scrivendo a dpo@istituto-besta.it. Il titolare tratta i vostri dati personali in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in quanto il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, come meglio descritto nell'informativa estesa reperibile presso la sede del titolare, e consultabile anche sul sito web istituzionale <https://www.istituto-besta.it/privacy>

Firma anche per presa visione dell'informativa estesa
IL TRASGRESSORE

IL VERBALIZZANTE

NOTA BENE: Il presente verbale viene stilato in tre copie, una delle quali viene rilasciata all'interessato.

GUIDA PER L'INCARICATO ACCERTATORE

Questo testo è dedicato agli incaricati della vigilanza per il rispetto della normativa sul fumo presso la Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta. Si tratta di un manuale che potrà servire a conoscere meglio le procedure principali del controllo e rispondere ad alcune domande più frequenti sull'argomento.

È indispensabile conoscere nei dettagli il Regolamento sul divieto di fumo, prima di mettere in atto l'attività di vigilanza. È consigliabile tenerne sempre disponibile una copia (in formato digitale o cartaceo), da consultare in caso di bisogno.

Che cos'è la vigilanza per il rispetto della normativa sul fumo?

Con questo termine s'intende l'attività di chi controlla che siano rispettate le disposizioni in materia, con particolare riferimento al Regolamento emanato dalla Fondazione.

Nello specifico l'attività consiste nel:

- controllare che non ci siano persone che fumano nei luoghi in cui è vietato fumare
- controllare che ci siano i cartelli di divieto di fumo nelle zone dove vige il divieto, nonché la correttezza delle indicazioni riportate, ivi compreso l'aggiornamento dei nominativi dei soggetti incaricati
- controllare che non ci siano segni indicatori della violazione del divieto (presenza di posacenere, mozziconi, ecc.) nelle zone in cui è vietato fumare
- elevare contravvenzioni in caso di trasgressione.

Da dove si deve iniziare?

Prima di iniziare il controllo è bene fare una ricognizione dei locali.

Durante la vigilanza è necessario tenere ben visibile il cartellino di riconoscimento aziendale.

Luoghi soggetti al divieto

La normativa sul fumo e il Regolamento aziendale delimitano l'ambito di applicazione del divieto di fumo, in particolare è necessario conoscere esattamente l'articolo 2 del Regolamento (Ambito di applicazione), così che l'accertatore possa invitare i fumatori a recarsi in queste aree.

Come si agisce?

Il dipendente incaricato, durante il proprio orario di servizio, può imbattersi in soggetti che non rispettano il divieto di fumo. È opportuno invitare la persona a smettere di fumare con atteggiamento calmo e disponibile, tendente a convincerla senza creare opposizioni. Un atteggiamento aggressivo compromette la serenità del rapporto umano e rende più difficoltoso il compito successivo, in particolare se il contravventore è un collega.

Quando l'accertatore trova una persona che fuma, in palese trasgressione alla legge vigente e al Regolamento aziendale, eleva la contravvenzione, previa identificazione del soggetto.

Come s'identifica una persona?

Il personale accertatore, dopo essersi qualificato mostrando il cartellino, chiede le generalità e l'indirizzo del contravventore, che vengono riportate sul verbale.

E se la persona si rifiuta di dare le proprie generalità?

L'accertatore **non può** costringere il contravventore a dare le proprie generalità. Può invitarlo a spegnere la sigaretta o ad uscire. Non può in ogni caso trattenerlo contro la sua volontà. Anche in questa situazione si raccomanda la massima cortesia per non scatenare reazioni violente, tenendo presente che molte persone si trovano nell'ambiente ospedaliero per gravi motivi (malattie, operazioni, lutti, ecc...).

Facoltà degli incaricati nello svolgimento della funzione e loro tutela

Il personale accertatore, sono pubblici ufficiali, e, in quanto tali, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, sono legittimati a chiedere le generalità e i documenti delle persone che stanno violando il divieto. Hanno altresì il diritto di accesso, nel rispetto della privacy, anche ai locali chiusi al fine di adempiere ai doveri d'ufficio in merito al controllo sul rispetto del divieto di fumo. La tutela degli incaricati alla vigilanza in caso di aggressioni verbali o fisiche è la stessa vigente nel corso dello svolgimento della normale attività lavorativa, con un rafforzamento rispetto alla qualifica di pubblico ufficiale e comporta quindi specifici reati previsti dal C.P. (art. 341 bis "oltraggio a pubblico ufficiale" e art. 336 "violenza o minaccia a un pubblico ufficiale")

Modalità di estinzione e di ricorso

Si veda a tal proposito il Regolamento aziendale agli articoli 10, 11, 12.

Come si compila il verbale?

Il verbale va compilato in maniera completa, sbarrando quelle parti che non interessano. Al termine della compilazione si chiede al soggetto se intende rilasciare una breve dichiarazione, da riportare nell'apposito spazio, infine si porge al contravventore per la firma.

Il verbale di accertamento e contestazione è redatto in triplice copia:

- la prima da consegnare al trasgressore quale contestazione immediata
- le restanti copie da trasmettere entro due giorni lavorativi alla S.C. Affari Generali e Legali.

Copia del verbale di accertamento e contestazione deve essere consegnata al trasgressore anche quando lo stesso si rifiuti di sottoscriverlo, riportandolo sul verbale; in caso di impossibilità a consegnare il verbale (es. il trasgressore si rifiuta di ricevere il verbale, o si allontana prima della consegna) si procederà alla consegna delle tre copie alla S.C. Affari Generali e Legali.

Il verbale deve contenere gli estremi del trasgressore e l'indicazione della violazione compiuta.

Il verbale è costituito dalle seguenti sezioni riservate:

- all'identificazione dell'accertatore, del luogo dove si è accertata l'infrazione e il quando;
- all'identificazione del trasgressore;
- alla descrizione dell'infrazione accertata.